

BOLLETTINO n° 03 – Ottobre 2017



**“I PIU’ GRANDI SUCCESSI SI OTTENGONO
COORDINANDO GLI SFORZI FATTI CON IL CUORE,
CON LA MENTE E CON LE MANI”**

PAUL P. HARRIS - FONDATORE

ROTARY Club Parchi Alto Milanese | Conosci e vivi il territorio

ANNO ROTARIANO 2017/2018 Presidente – Ernestina Ricotta

Vice Presidente / Incoming – Giovanni Centinaio
Past President – Andrea Paternostro

Segretario – Francesco Eucherio
Tesoriere - Giorgio Rancilio
Prefetto – Paola Taborelli

Pres. progetti – Oreste Crespi
Pres. Internaz. e RF – Gianfranco Tunesi
Pres. Amministrazione – Luigi Barni
Pres. Comunicazione - Andrea Pigni
Pres. Effettivo – Fabio Rececconi
Pres. Azione Giovanile – Fabrizio Conti



**IL ROTARY
FA LA DIFFERENZA**

Rotary
Club Parchi Alto Milanese



CALENDARIO RIUNIONI

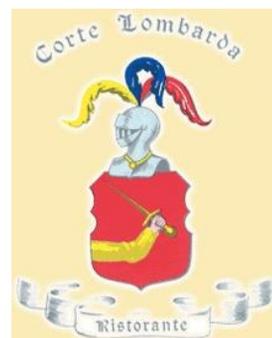
Novembre 2017

07 Novembre 2017

Contrasto alla violenza domestica e sessuale
Azioni intaprese nella ASST Ovest Milanese

Relatori : Dr. Razionale e Dr.ssa Vergani

Ore 20,15 - **Ristorante Corte Lombarda**



14 Novembre 2017 (InterClub con RC Castellanza)

Sonno, privazione di sonno e malattie cardiovascolari
Relatore : Prof. Nicola Montano

Ore 20,15 – **Ristorante Corte Lombarda**



18 Novembre 2017 (Sabato)

Serata raccolta fondi a sostegno dell'associazione Mensa del
Padre Nostro
Spettacolo teatrale «SE IO POTREI» , compagnia Ridi Per Caso

Ore 21,00 **Teatro di Via Dante – Castellanza**

In sostituzione della riunione di Martedì 21 Novembre 2017



28 Novembre 2017

Assemblea dei soci
Elezione del Presidente A.R. 2019/2020

Ore 20,15 - **Ristorante Corte Lombarda**



VISITA DEL GOVERNATORE NICOLA GUASTADISEGNI

03 Ottobre 2017

IL GOVERNATORE IN VISITA AL NOSTRO CLUB

Il Governatore Nicola Guastadisegni ha fatto visita al nostro Club nella nostra sede sociale della Corte Lombarda. Il consueto cerimoniale delle visite si è svolto in apertura con l'incontro riservato del Governatore con la Presidente di Club Ernestina Ricotta e a seguire l'incontro costruttivo con i componenti del Consiglio Direttivo. Attraverso i responsabili delle varie commissioni, il club ha presentato le proprie attività, recependo i consigli e i suggerimenti del Governatore. La tradizionale visita annuale è proseguita in serata con la riunione conviviale alla presenza di tutti i soci.



Nicola Guastadisegni inizia il suo indirizzo di saluto in qualità di Governatore del Distretto facendo riferimento alla interessante riunione con il Presidente, il Consiglio e i Presidenti di commissione che ha preceduto l'incontro con i soci.

Nella Sua relazione il Governatore ha sottolineato quanto sia fondamentale darsi un'identità di club, intesa come specifica professionalità che si spende per l'attuazione di progetti e service (il profilo professionale che ci caratterizza) con maggiore coinvolgimento del Rotaract. Importante l'implemento dell'effettivo con criteri che devono includere l'autocandidatura e il Rotaract come potenziale bacino. Sottolinea inoltre l'importanza di una progettualità dei Club a medio / lungo termine (5-10 anni).



Il Governatore ricorda che il 18 Novembre vi sarà il Rotary Foundation Day in Regione Lombardia con la partecipazione della Dott.ssa Gismondi, e chiede ampia partecipazione.

In conclusione la Presidente Ernestina Ricotta ringrazia il Governatore per il suo intervento e insieme al tradizionale scambio dei simboli rotariani a ricordo della serata, ha offerto il nostro contributo.

GRAZIE GOVERNATORE !

VISITA DEL GOVERNATORE NICOLA GUASTADISEGNI

03 Ottobre 2017

I PRIMI 100 GIORNI

L'IDENTITÀ DEL ROTARIANO

Distretto 2042: Governatore Nicola Guastadisegni

L'anno è stato impostato innanzitutto sulla ricerca di identità del rotariano, del singolo Club e del Distretto, attraverso la formazione dei soci, la visita ai club e le riunioni distrettuali. L'identità del rotariano, che è da individuare nel "fare" professionale, da utilizzare nei progetti, spesso non è chiara, e induce confusione, soprattutto nei confronti di altre realtà che operano nel sociale; la consapevolezza dell'identità del singolo rotariano porta a un incremento dell'orgoglio di appartenenza, a una partecipazione più attiva alla vita del Club e all'interno del Rotary in genere. Inoltre consente al socio di meglio differenziarsi all'esterno dalle altre organizzazioni sociali che non hanno tale caratteristica fondamentale. La riflessione sull'identità spazia sino a ricomprendere l'appartenenza al Rotary International e al significato di tale appartenenza. Inoltre, stiamo cercando di sviluppare la consapevolezza di identità dei singoli Club, mantenendo fermi i valori rotariani. Ogni club deve ricercare la sua specifica identità in modo che, una volta individuata, si traduca in maggiore consapevolezza e in un incremento dell'orgoglio di appartenenza dei singoli soci al proprio Club.

Anche il Distretto 2042, costituito da pochi anni, sta cercando la propria identità. Dopo il distacco dal 2041, la focalizzazione degli sforzi è stata incentrata finalmente nella soluzione dei problemi propri dei club del territorio nel nord di Milano, e possiamo dire di avere raggiunto un risultato decisamente favorevole, seppure attraverso vari tentativi non tutti coronati da successo.

A parte un'esperienza recente non positiva, che ha portato all'autoscioglimento di un Club di oltre 50 soci, dopo un periodo di forti discussioni con il Distretto (esperienza molto utile per la comprensione dei problemi che alcuni tipi di club presentano e che in futuro verranno tenuti presente), il 2042 ha individuato la sua identità in una realtà territoriale caratterizzata da una grande varietà, ma unita da una rete di programmi comuni a livello distrettuale, quali lo Scambio Giovani, il Programma Virgilio, i camp per i giovani; l'Alfabetizzazione e i progetti che coinvolgono molti club (es. Rotariadi; i Moschettieri, i progetti di Gruppo); legami che cementano l'appartenenza del Club a un gruppo caratterizzato da una forte progettualità,



Il Governatore Nicola Guastadisegni visita il RC Romano di Lombardia

indirizzata e coordinata da una presenza Distrettuale che ne costituisce l'elemento unificante.

Il secondo dato riguarda la necessità di fare rete: se l'elemento fondamentale del Rotary International è il Club, la forza del RI è nella rete, cioè nella condivisione di appartenenza e soprattutto di progetti, e si sta lavorando per incrementare tale aspetto della vita dei club.

Il terzo concetto che si sta proponendo è quello che il Distretto è al servizio del club, per sostenerli e svilupparli, fornendo opportunità (vedi accordo con la Regione Lombardia), coadiuvando i club quando ne hanno bisogno, in momenti di crisi, ma soprattutto con interlocutori di un certo livello e dimensione, e fornendo stimoli, quale la sfida che è stata lanciata ai rotariani con il congresso "Mare Mediterraneo" di Taranto.

Ai club è stato chiesto di programmare la loro visione futura a 5/10 anni; questo lasso di tempo, unito alla riflessione sull'identità, consentirà ai club di adottare le linee strategiche necessarie per raggiungere gli obiettivi fissati, individuando delle scelte che potranno costituire una bussola per l'orientamento dell'attività dei club negli anni a venire.

Infine, si è molto insistito sull'aspetto dell'incremento dell'importanza dei progetti, per fare la differenza sul territorio e fornire un'immagine all'esterno chiara e di maggiore rilevanza. ■

61 • Rotary Italia

FESTA GASTRONOMICA D'AUTUNNO

Relatore : Chef Fulvio Raffanini

10 Ottobre 2017

La Castagna

La castagna è il frutto del castagno a differenza della castagna dell'ippocastano che invece è un seme (La cosiddetta castagna matta, leggermente tossica). Le castagne derivano infatti dai fiori femminili (solitamente 2 o 3) racchiusi da una cupola che poi si trasforma in riccio. La castagna è un achenio, ha pericarpo liscio e coriaceo bruno scuro, all'apice è presente la cosiddetta torcia, cioè i resti degli stili, mentre alla base è presente una cicatrice più chiara denominata ilo. La forma dei frutti dipende, oltre che



dalla varietà delle castagne, anche dal numero e dalla posizione che essi occupano all'interno del riccio: emisferica per i frutti laterali e schiacciata per quello centrale; i frutti vuoti, abortiti, di forma appiattita sono detti gusconi.

Importanza della castagna

L'importanza che il frutto ha da sempre rivestito nella coltivazione del castagno è testimoniata da tutta una serie di documenti che ne segnano il cammino via via nel tempo e fanno capire come essa influenzò la cultura e la politica dei luoghi. Del resto la vita delle persone è stata strettamente legata ad essa, in quanto la castagna ha rappresentato per lungo tempo una delle fonti principali per l'alimentazione e non a caso è stata soprannominata "il cereale che cresce sull'albero", perché molto simile al riso ed al frumento dal punto di vista nutrizionale. Ciò ha fatto sì che si potessero trovare diversi modi di propagazione della pianta, cercando di affinarne le qualità, aumentarne le varietà e conseguentemente migliorarne il frutto che poteva essere utilizzato fresco, secco o macinato ai molini.

Maturazione e caduta dei frutti

Il castagno, come altre specie da frutto, dopo un periodo di riposo invernale, vive da marzo-aprile a novembre un'intensa attività vegetativa e riproduttiva durante la quale germogli, foglie, organi fiorali e frutti crescono e si sviluppano.

FESTA GASTRONOMICA D'AUTUNNO

Relatore : Chef Fulvio Raffanini

10 Ottobre 2017



La maturazione dei frutti può avvenire più o meno tardivamente: per esempio il processo è assai precoce per gli ibridi euro-giapponesi che già fruttificano a fine agosto, mentre solitamente i Marroni fanno parte delle specie a maturazione tardiva. Quando le castagne sono mature, ricci e castagne possono seguire differenti processi di distacco dalla pianta: i ricci possono aprirsi a maturità, lungo linee di sutura, in 2-4 valve, oppure possono rimanere attaccati al ramo e, aprendosi, liberare le castagne che cadono a terra mature; la maggior parte delle volte, però, i ricci cadono a terra integri, chiusi o semi-aperti, trattenendo i semi nell'involucro. Ciascuna modalità di distacco ha conseguenze immediate sulla raccolta e sulla sanità del prodotto: i semi che cadono racchiusi nel riccio sono meglio protetti, non subiscono lesioni meccaniche e minori sono gli attacchi da parte di batteri patogeni rispetto a quelli in

caduta libera; inoltre, è facilitata la raccolta meccanica per raccattatura e successiva separazione delle castagne dai ricci. Per contro, i semi che cadono liberi rendono agevole la raccolta manuale, a patto che essa avvenga frequentemente per evitare che i semi siano attaccati dai batteri patogeni.

Valore nutritivo

La castagna è un alimento sano e molto nutriente. A differenza dei frutti a polpa (mele, pesche, ...), la castagna fresca ha un contenuto d'acqua del 50% circa (secca del 10%), un contenuto calorico di 200 kcal ogni 100 g (secca 350Kcal/100 g), un buon contenuto di fibra (7-8%), un eccellente apporto di glucidi zuccherini e amilacei (35% circa), un discreto contenuto di proteine di qualità, una bassa percentuale di grassi (3 g/1 hg), un'alta percentuale di potassio, altri sali minerali come magnesio, calcio, zolfo e fosforo; infine, possiede vitamine idrosolubili (B1, B2, PP, C).

IL RAPPORTO MEDICO – PAZIENTE NELL'ERA DIGITALE

Relatore : Prof. Mazzone

24 Ottobre 2017

"Il rapporto medico-paziente nell'era digitale" è l'argomento di cui si è parlato nella serata di martedì 24 ottobre.

Relatore e ospite della serata :

Professor **Antonino Mazzone** ematologo, oncologo, primario di Medicina Interna dell'ospedale di Legnano e direttore del Dipartimento di Area Medica dell'ASST Ovest Milanese (ex Azienda Ospedaliera di Legnano).

Il Prof. Mazzone ci ha parlato della telemedicina clinica, un sistema che, da un lato, ha semplificato e migliorato le procedure sanitarie (soprattutto in relazione alle patologie croniche) e, dall'altro, ha reso più agevole la quotidianità del paziente, al quale vengono assicurati controlli più regolari e tempestivi, senza doversi per forza recare in ospedale.

Il paziente viene infatti coinvolto maggiormente nella gestione della propria salute e questa

consapevolezza ha effetti benefici anche sul suo stato psicologico. La tecnologia non va a sostituire il medico, bensì a creare un'integrazione decisamente proficua.



*"Sapere, saper essere e saper fare: queste le tre caratteristiche che un medico, per essere davvero tale, deve possedere. In altre parole, le conoscenze acquisite sui banchi dell'università non bastano, se alle stesse non si abbinano anche l'esperienza, che si acquisisce sul campo e l'umanità, che invece non s'impara né si compra. E' questo, in estrema sintesi, il messaggio lanciato dal professor **Antonino Mazzone**, Direttore del Dipartimento di Area Medica dell'Asst Ovest Milanese e primario del reparto di Medicina dell'ospedale di Legnano. Ospite della serata di martedì 24 ottobre (insieme a Massimo Lombardo, Giuseppe De Filippis e Giancarlo Iannello, rispettivamente Direttore Generale, Direttore Sanitario e Direttore Socio Sanitario dell'Asst Ovest Milanese), Mazzone ha parlato del rapporto medico paziente nell'era digitale, spiegando quanto l'apporto della tecnologia sia stia rivelando utile per migliorare la qualità della vita dei pazienti, rendendoli protagonisti del loro processo di cura.*

IL RAPPORTO MEDICO – PAZIENTE NELL'ERA DIGITALE

Relatore : Prof. Mazzone

24 Ottobre 2017

Grazie a semplici strumentazioni come tablet e cellulari, oggi il paziente può monitorare e inviare in tempo reale al medico di riferimento i dati relativi ai propri parametri vitali: questo comporta una riduzione dei costi di assistenza, l'annullamento delle distanze, la possibilità di controlli più regolari, nonché la tempestività della diagnosi e della terapia. La tecnologia, insomma, interviene a supporto del medico, per avvicinarlo ancora di più al paziente e per far sentire quest'ultimo più sicuro perché costantemente sotto controllo. Ma se il computer può sostituire il medico sul fronte del sapere, il saper fare e il saper essere restano invece prerogative della persona, che quando sceglie d'indossare un camice bianco dev'essere conscia che, ad attenderla, non c'è un lavoro come tanti altri, ma una missione che richiede un investimento totale sull'essere umano che si ha di fronte: sul paziente, appunto.



E allora ecco l'importanza di entrare in empatia con il malato, di spiegargli le cose con termini semplici e chiari, di comunicargli la diagnosi sempre con tatto, mai con distacco come se si stesse emettendo un verdetto. A questo proposito, il professor Mazzone, che quasi ogni giorno riceve dai propri pazienti lettere e testimonianze di profonda gratitudine, ha letto un passo molto significativo del volume Ritorno alla vita, in cui Emilio Bonicelli, giornalista de il Sole 24

Ore, racconta la sua strenua battaglia contro la leucemia: "C'è un'umanità che supera la scienza e la competenza, che non s'impara sui banchi dell'università, che non rientra nel prontuario dell'azienda sanitaria, ma che è vitale come e più delle medicine. E' l'umanità che sa guardare al dolore e alla sofferenza con compassione. Non sempre possiamo risolvere. Non sempre possiamo guarire. Sempre possiamo compatire. Sempre possiamo confortare". Tratto da "La Prealpina" – Cristina Masetti

Presenze 24 Ottobre 2017

Socio	Recuperi	Presenza serata	Totale precedente	Totale presenze	Percentuale presenze	Ospiti soci
1 AZARIO Gianluca		1	7	8	80%	
2 BARBERA Laura		congedo	1	1	10%	
3 BARNI Luigi			7	7	70%	
4 BERRA Sandro			7	7	70%	
5 BEVIGLIA Luigi		1	4	5	50%	
6 BORSANI Vittorio		1	1	2	20%	
7 CASSIANO Giovanni			0	0	0%	
8 CASTIGLIONI Patrizia	1		6	7	70%	
9 CENTINAIO Giovanni			5	5	50%	
10 COLOMBO Elena			6	6	60%	
11 COLOMBO Giorgio	1		0	1	10%	
12 CONTI Fabrizio		1	5	6	60%	1
13 COTTINI Paolo		1	3	4	40%	
14 CRESPI Oreste		1	6	7	70%	
15 DELLA BELLA Paola		1	7	8	80%	
16 EUCHERIO Francesco		1	5	6	60%	
17 EVALLI Giovanni		congedo	0	0	0%	
18 GALLAZZI Carla			5	5	50%	
19 GAROFALO Vito		1	9	10	100%	
20 GAVAZZI Giovanni			6	6	60%	
21 GAVOSTO Franco			5	5	50%	
22 GIULIANO Nicola		1	5	6	60%	
23 GORLERO Roberto			3	3	30%	
24 GRANDI Roberto			3	3	30%	
25 JUSTINE Reema			4	4	40%	
26 LA ROCCA Giuseppe		1	7	8	80%	
27 LAZZARINI Anna			0	0	0%	
28 MANTOVANI Elena			2	2	20%	
29 MINESI Marco		1	1	2	20%	
30 MORLACCHI Bruno		1	1	2	20%	
31 MORONI Alberto		1	4	5	50%	
32 NUCCI Raul		1	3	4	40%	
33 PATERNOSTRO Andrea		1	9	10	100%	
34 PIGNI Andrea		1	4	5	50%	
35 PRANDI Monica		1	4	5	50%	
36 RABOLINI Paolo			7	7	70%	
37 RANCILIO Giorgio			6	6	60%	
38 REBOLINI Marco			5	5	50%	
39 RECECCONI Fabio		1	4	5	50%	1
40 RICCI Claudio			0	0	0%	
41 RICOTTA Ernesta		1	8	9	90%	3
42 RIVA Roberto			0	0	0%	
43 SAITTA Vincenzo		1	4	5	50%	1
44 SPADARI Angelo		1	4	5	50%	
45 TABORELLI Paola		1	9	10	100%	
46 TANZI Marco		1	4	5	50%	
47 TOZZO Paolo			4	4	40%	
48 TRABUCCHI Giuseppe		1	3	4	40%	
49 TRUCCO Francesca		1	3	4	40%	
50 TUNESI Gianfranco		1	7	8	80%	

Conviviale	10
Numero soci	50
Totale pres. soci	27
Ospiti soci	6
Ospiti club	9
Ospite pagante	0
Relatore	0
Totale pres. serata	42
Soci in congedo	2
Totale recuperi	2
% pres. conviviale	60%
% pres. anno	50%

PRESENTAZIONE PROGETTI CLUB

31 Ottobre 2017

Nella serata sono stati illustrati i progetti in corso e quelli di futuro sviluppo. Tutti i progetti attivi nel precedente Anno Rotariano 2016 - 2017 sono riconfermati e proseguono positivamente



Progetti in corso:

SCREENING VISIVO INFANTILE- Responsabile Giuseppe Trabucchi.

Il progetto, attivo da diversi anni e coordinato dal Dottor Giuseppe Trabucchi (direttore dell'Unità Operativa di Oculistica dell'Asst Ovest Milanese), prevede di sottoporre un numero significativo di bambini (più di 1300) a visite oculistiche finalizzate a intercettare precocemente patologie ortottiche. Le visite saranno organizzate presso gli istituti scolastici (circa 30) nei comuni del territorio

PROGETTO MENTORING - Responsabile Fabrizio Conti.

Il programma riguarda l'intervento di sostegno ai bambini delle classi elementari, atto a prevenire l'abbandono scolastico nelle classi successive. Si prevede di affiancare un adulto (mentore) ad altrettanti bambini nelle scuole elementari di Castellanza, già seguiti da alcuni anni. Si intensificheranno i momenti di confronto Mentori/psicologa sia con riunioni di gruppo che individuali. Il programma prevede una complessa attività di coordinamento tra scuola ed operatori esperti, che formano il personale scolastico ed i Mentori. Questo progetto è particolarmente significativo per il Club, in quanto viene realizzato attraverso l'impegno personale di soci e familiari ed il coinvolgimento di soggetti esterni al Club.

LABORATORIO IN BOTTEGA - Responsabile Laura Barbera in collaborazione con il R.C. Castellanza.

Artigiani ed educatori aiutano i ragazzi a sperimentare forme di apprendimento con lo scopo di esaltare le loro potenzialità ed i loro interessi orientandoli per il futuro.

PRESENTAZIONE PROGETTI CLUB

31 Ottobre 2017

OPERAZIONE CARRIERE - Responsabile Giorgio Colombo - In collaborazione con il R. C. Castellanza e Rotaract La Malpensa.

La proposta si avvale di un confronto diretto tra professionisti e studenti universitari di materie scelte come significative dai ragazzi. Durante un pomeriggio presso il Liceo Scientifico di Legnano Galileo Galilei i ragazzi hanno la possibilità di confrontarsi con professionisti e studenti universitari i quali espongono il loro percorso e le loro esperienze professionali. I professionisti che offrono la loro collaborazione a questa iniziativa sono sia soci rotariani che amici e conoscenti esterni al nostro club

Progetti nuovi

PREVENZIONE DEL BULLISMO - Responsabile Ernesta Ricotta - in collaborazione con il R.C. Castellanza

Il nuovo progetto (che partirà il 15 Novembre p.v.) verrà realizzato con l'appoggio di psicoterapeuti professionisti a favore di ragazzi di 14 anni in tre scuole medie. Il progetto, molto articolato vista la complessità e la delicatezza dell'argomento, coinvolgerà in tre momenti differenti gli scolari, i docenti ed i genitori. Lo scopo è quello di prevenire il fenomeno del bullismo purtroppo assai diffuso.

Stiamo inoltre lavorando ad un altro progetto destinato ad un gruppo di 10 / 12 madri di immigrati che illustrerà alle stesse quali sono le norme igieniche da seguire per la cura dei propri figli. Il progetto si avvale del lavoro del nostro socio Vincenzo Saitta.

In corso valutazione anche l'adesione ad un progetto di gruppo on-line "Rotary per la Scuola" che nasce con l'obiettivo di sostenere gli istituti scolastici attraverso percorsi formativi on-line caratterizzati da una forte interattività tra il web e fruitori (studenti, insegnanti e genitori).
<http://www.rotarians4school.it>

End Polio Now UN MONDO SENZA POLIO

END POLIO NOW

UN MONDO SENZA POLIO

Rotary, Gates Foundation e partner vicini al traguardo

di Jay Wenger e Steve Almond

Al Congresso 2017 del RI a giugno, il Rotary e la Fondazione Bill & Melinda Gates hanno rinnovato il loro rapporto di lunga data nella lotta contro la polio, in modo deciso: il Rotary ha assunto l'impegno di raccogliere 50 milioni di dollari all'anno, per i prossimi tre anni, e ogni dollaro sarà abbinato a due dollari da parte della Gates Foundation. L'espansione di questo accordo significherà il raggiungimento di 450 milioni di dollari, destinati ad attività per la lotta contro la polio. Jay Wenger, direttore del programma di eradicazione della polio per la Fondazione Gates, parla del suo lavoro come epidemiologo e del perché porre fine alla polio è così importante.

Volevo diventare un medico fin da quando ero piccolo, ma, all'inizio, pensavo che sarei diventato un medico di campagna, un medico di base.

Questa aspettativa cambiò quando ebbi l'opportunità di lavorare in un ospedale missionario per un paio di mesi, durante gli studi di medicina. Una cosa che vidi durante quella esperienza è che era possibile procurare tanti supporti sanitari e prevenire una grande quantità di malattie, per una somma di denaro relativamente piccola.

Alla fine, mi interessai alle malattie infettive. Mi piaceva l'idea di concentrarmi su qualcosa di specifico – e sembrava



Jay Wenger, direttore del programma polio per la Fondazione Gates

più fattibile paragonato al sapere tutto, che sembrava essere proprio il compito di un medico generale. Continuai i miei studi al Centro Statunitense di Controllo e Prevenzione di Malattie (CDC), dove ricevetti ulteriore formazione sull'epidemiologia delle malattie infettive. L'epidemiologia si occupa dello studio di malattie in un'intera popolazione – capire chi si ammala, come si diffonde, e come può essere prevenuta.

PARTNER NELL'ERADICAZIONE DELLA POLIO LA CRONOLOGIA DEGLI EVENTI



1979 – Primi anni 80: per iniziativa di Sergio Mulitch di Palmberg, rotariano italiano, il Rotary intraprende una serie di campagne di immunizzazione nel sud-est asiatico e in America latina; nel 1979 nelle Filippine, e poi, con attività simili, in Cambogia, Haiti, Marocco, Paraguay e Sierra Leone.

26 • ROTARY ottobre 2017

End Polio Now UN MONDO SENZA POLIO

IL NOSTRO OBIETTIVO

La formazione comprendeva anche lavorare su epidemie; in quei casi si cerca di risolvere il "mistero" di un morbo, con poco tempo a disposizione.

Quando ero al CDC, studiammo un'epidemia, dove una dozzina di individui nella stessa area hanno sviluppato la stessa infezione cutanea. Quindi andai sul luogo colpito, cercando di capire cosa avevano in comune quelle persone. Risultava che tutti furono stati pazienti di una clinica in particolare – questo era il primo indizio. Quando guardammo ulteriormente i registri, scoprimmo che tutti subirono lo stesso specifico intervento. Alla fine, capimmo che tutti i casi avevano in comune una bottiglia di fluido sotto uno dei lavandini della clinica, che aveva contaminato gli strumenti utilizzati negli interventi. Questo è quello che fanno tanti epidemiologi: rintracciamo malattie infettive, cerchiamo di capire come si diffondono, e poi, si spera, capiamo cosa fare per fermarle.

Lavorai in un gruppo nel CDC dedicato alla meningite batterica, un'infezione del cervello e del midollo spinale. Un batterio chiamato *Haemophilus Influenzae* Tipo B (Hib) era la causa più comune, infettando fino a 15.000 bambini all'anno negli Stati Uniti. Questo era nel momento dello sviluppo del vaccino. Fui coinvolto nel monitoraggio della diffusione della malattia e dell'efficacia del vaccino, e fu impressionante. Passammo da diverse migliaia di casi annui a un paio di dozzine, dopo la diffusione del vaccino a tutti i bambini del Paese. Vedere il potere di un programma di vaccinazione fu decisivo per scegliere di farmi coinvolgere nell'eradicazione della polio.

Sono nato nel 1955, che, incredibilmente, fu lo stesso anno in cui il vaccino di Salk per la polio ricevette la licenza e fu

“Devi debellare il virus ovunque, altrimenti può tornare, reinfeutando posti dove era stato precedentemente eliminato”.

introdotto negli Stati Uniti. Allora, la poliomielite era la più temuta malattia infettiva del Paese. Per capire il significato dello sviluppo del vaccino contro la polio, bisognerebbe capire quanto è stato grande il terrore della polio negli anni 30, 40 e 50. Quando arrivava l'estate, i genitori erano preoccupati che i loro figli prendessero la malattia e sarebbero finiti paralizzati o morti. Quando il primo vaccino uscì nel 1955, venne considerato un miracolo della medicina.

Anche dopo la mia nascita, lo spettro della polio tormentava la gente. C'erano diverse campagne per il nuovo vaccino orale, che mostravano come gocce del vaccino venivano messe su un cubetto di zucchero, da mangiare. Mi ricordo ancora



1985: il Rotary introduce PolioPlus, il programma destinato all'impegno di immunizzare ogni bambino di questo mondo con il vaccino della polio; imposta, come primo obiettivo, raggiungere i 120 milioni di dollari in fondi. Durante il Congresso 1988 del

Rotary International a Philadelphia, viene annunciato che i fondi raccolti hanno raggiunto la cifra di 247 milioni di dollari, più del doppio dell'obiettivo.



1988: il Rotary porta avanti la risoluzione globale di eradicazione della polio all'Assemblea Generale della Sanità a Ginevra. Inoltre, è parte centrale del lancio dell'Iniziativa Globale per l'Eradicazione della Polio, insieme all'OMS, i centri statunitensi del Controllo e Prevenzione delle Malattie, e UNICEF.

End Polio Now UN MONDO SENZA POLIO

END POLIO NOW

di aver mangiato quei cubetti di zucchero per la polio, da bambino. La polio diventò un grande esempio di un vaccino efficace, riducendo i casi da centinaia di migliaia al mondo all'anno a zero, negli Stati Uniti e altri Paesi sviluppati. Ma la polio rimaneva una grande minaccia nei Paesi in via di sviluppo.

Il virus della polio colpisce un certo tipo di cellule nel midollo spinale e, una volta che quelle cellule sono morte, il cervello non riesce a trasmettere dei messaggi ai muscoli. Il risultato è la cosiddetta paralisi flaccida acuta (AFP), e quel muscolo non può più funzionare; non può contrarsi. Il virus colpisce spesso un braccio o una gamba, che poi tendono ad andare in atrofia per il disuso. Quando i muscoli affetti sono quelli del torace o del diaframma, la polio può essere fatale, perché il paziente non riesce a respirare.

Quello che rende possibile eradicare il virus è il fatto che può riprodursi esclusivamente nell'organismo umano, dove può risiedere per qualche settimana, fino a circa un mese, prima che il corpo lo espella. Durante quel periodo, il virus è espulso tramite le feci ma, fuori dal corpo umano, può sopravvivere per una o due settimane. Durante quell'intervallo di tempo, deve trovare un'altra persona da infettare, oppure muore. Quindi, se uno riesce a interrompere la catena della trasmissione – fermare la diffusione del virus da persona a persona, rendendo un numero sufficiente di persone immuni, tramite il vaccino – può portare il virus all'estinzione. Ma bisogna debellare il virus ovunque, altrimenti può tornare, reinfectando posti dove era stato precedentemente eliminato. È per questo che l'Assemblea Mondiale della Sanità ha votato, nel 1988, di eradicare la polio. Il Rotary fu incredibilmente

“La parte che colpisce di più nel lavorare con i rotariani è come hanno energizzato il senso dell'impegno in ogni Paese.”

importante allora. I rotariani intrapresero l'impegno dall'inizio e aiutarono numerosi Paesi nelle prime fasi dell'iniziativa. Potete vedere l'impatto delle loro azioni e, da epidemiologo, ero colpito dal fatto che, con la giusta determinazione, avremmo potuto eliminare una malattia dalla faccia della terra.

Nel 2002, ebbi l'opportunità di lavorare con l'OMS in India. Diressi il Progetto Nazionale di Sorveglianza della Polio. Fu allora che osservai da vicino come il Rotary lavora in un Paese. Una grande parte del supporto che offre il Rotary sono, ovviamente, i fondi. Con un impegno del genere, è necessario avere una fonte costante di fondi, e il Rotary ha sottolineato che ci sarà fino alla fine. Il suo supporto è sempre stato risoluto.



2002-03: il Rotary lancia la Campagna di Raccolta Fondi per L'Eradicazione della Polio, con l'obiettivo di raggiungere gli 80 milioni di

dollari. La campagna raccoglie 135 milioni, superando di gran lunga l'obiettivo iniziale. La Fondazione Bill e Melinda Gates conferisce al Rotary il Premio Gates per la Salute Pubblica e contribuisce con un milione di dollari, il suo primo contributo al Rotary per l'eradicazione della polio.



2007: la Fondazione Gates annuncia la sua prima sovvenzione per l'eradicazione della polio: invita il Rotary a raggiungere i 100 milioni di dollari, assumendo l'impegno di equiparare i fondi rotariani.

28 • ROTARY ottobre 2017

End Polio Now UN MONDO SENZA POLIO

IL NOSTRO OBIETTIVO



La cerimonia della promessa d'impegno al Congresso 2018 del Rotary International, ad Atlanta.

Ma credo che la parte che colpisce di più nel lavorare con i rotariani è come hanno energizzato il senso dell'impegno in ogni Paese. Negli Stati Uniti, hanno lavorato in ogni distretto congressuale e a Washington, per promuovere l'impegno per la vaccinazione. In un posto come l'India, capii presto che il supporto dei rotariani non ha prezzo. Per esempio, all'inizio avevamo dei problemi con leader politici, ma potevamo sempre affidare a un rotariano locale il compito di contattare i politici e convincerli a supportare il programma contro la polio. Generalmente, i rotariani procuravano un senso istantaneo di

legittimità e di urgenza. Erano persone con molta influenza sulla comunità e la gente prestava subito attenzione quando parlavano della necessità di porre fine alla polio. Fermare la polio in India fu un traguardo incredibile. Da città dense, come Mumbai, fino a villaggi remoti su, nelle montagne, dovevamo assicurarci che ogni bambino fosse vaccinato. La maggior parte del mio lavoro sul campo era nel nord, dove c'erano, principalmente, dei casi. Una volta, viaggiando in uno stato settentrionale chiamato Uttar Pradesh, andai in una piccola casa, una camera singola, dove una piccola bambina



2009: Bill Gates promette l'impegno di ulteriori 255 milioni di dollari all'Assemblea del Rotary, e il Rotary aumenta il suo obiettivo di raccolta fondi ai 200 milioni.



2011: Bill Gates parla al Congresso del Rotary International a New Orleans.

29 • end polio now

End Polio Now UN MONDO SENZA POLIO

END POLIO NOW

era seduta su un materassino, con una gamba molle. La sua gamba era paralizzata da due mesi. C'erano delle cose che potevamo fare, come farle fare fisioterapia e applicare una steccatura. Ma non c'era modo di curare l'arto paralizzato. Sua madre mi guardava con aspettative, e potevo capire che stesse pensando: "il grande medico occidentale saprà cosa fare. Saprà come aggiustare mia figlia". Quel sentimento di impotenza, questi momenti in cui vedi veramente le vittime, questo è il mio incentivo maggiore. Sono loro l'energia che potenzia il programma dell'eradicazione, perché non possiamo aggiustare la polio quando è già successa. Ma possiamo aggiustarla prima che succeda.

Nel 2011, ho preso la mia posizione alla Fondazione Gates. Allora, il Rotary e la Fondazione Gates erano già dei partner enormi; il Rotary aveva avuto un ruolo cruciale nel coinvolgere la fondazione nel programma di eradicazione della polio, alcuni anni prima. Quasi in parallelo, c'è stato l'ultimo caso in India, il che ha energizzato la comunità, facendo credere tutti che l'eradicazione globale fosse veramente a portata di mano. Il Rotary e la Fondazione Gates hanno risposto impegnandosi in un piano strategico pluriennale per porre fine alla polio, insieme agli altri partner dell'Iniziativa Globale di Eradicazione della Polio, l'OMS, il CDC, l'UNICEF.

Nel giugno del 2013, il Rotary ha annunciato che avrebbe raccolto 35 milioni di dollari all'anno, per un periodo di cinque anni, che la Fondazione Gates avrebbe equiparato 2:1. A giugno 2017, il Rotary ha annunciato che avrebbe aumentato il contributo a 50 milioni l'anno per i prossimi tre anni, che la Fondazione Gates ha, nuovamente, promesso di equiparare 2:1. Quello che la gente deve capire è che con l'eradicazione della

“Quel sentimento di impotenza, questi momenti in cui vedi veramente le vittime, questo è il mio incentivo maggiore.”

polio, a differenza di tanti altri programmi di salute pubblica, non possiamo decidere noi dove andare. Dobbiamo andare dove c'è la malattia. In questo momento, ci sono solo tre Paesi al mondo dove il poliovirus selvaggio circola ancora: Afghanistan, Pakistan e Nigeria. Risulta incredibilmente difficile lavorare in quei Paesi, perché si devono affrontare dei problemi, molti più grandi della polio. Non possiamo dimenticarci di quei luoghi o occuparcene più tardi, perché ciò comporterebbe la nostra sconfitta – se il virus rimane da qualche parte, può diffondersi nuovamente nei posti dove è stato già debellato. Dobbiamo estendere il nostro impegno fino ai posti più impervi del mondo, fino ai bambini meno accessibili al mondo.

La domanda che mi viene posta più spesso è quando potremo dichiarare che la polio è veramente eradicata. Rispondo che



2012: il Rotary raccoglie 228,7 milioni di dollari, superando l'obiettivo iniziale di 200 milioni. Nello stesso anno, all'Assemblea del Rotary International, Jeff Raikes, allora AD della Fondazione Gates, annuncia un ulteriore contributo di 50 milioni all'impegno per l'eradicazione della polio.

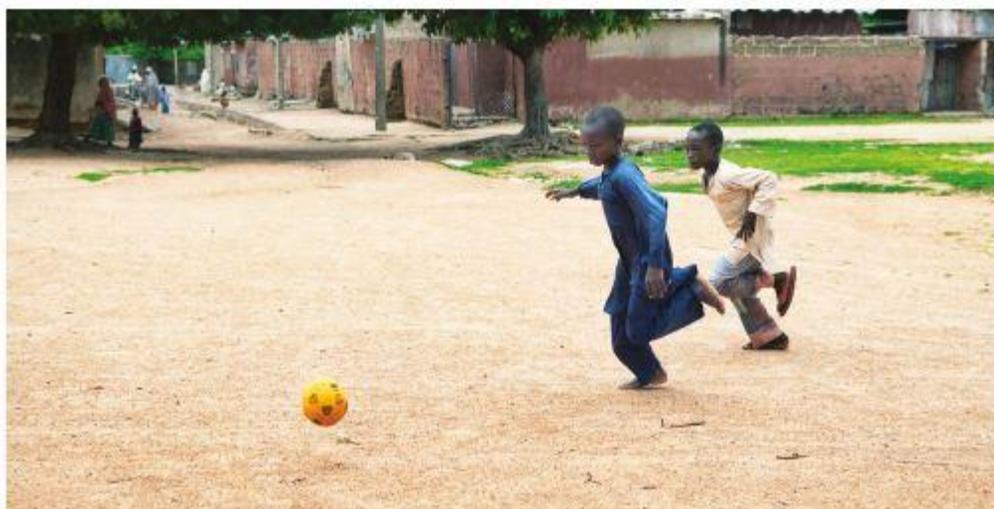


2013: un annuncio al Congresso del Rotary International di Lisbona getta le basi per una nuova estensione della collaborazione tra il Rotary e la Fondazione Gates. La fondazione promette di equiparare 2:1 ogni dollaro raccolto dal Rotary, fino a 35 milioni all'anno. Il Rotary supera il suo obiettivo annuale di raccolta fondi.

30 • ROTARY ottobre 2017

End Polio Now UN MONDO SENZA POLIO

IL NOSTRO OBIETTIVO



La Nigeria è uno dei tre Paesi dove è ancora possibile riscontrare il poliovirus selvaggio.

ci stiamo impegnando tanto e che ci siamo quasi. L'anno scorso, a fine luglio, c'erano 19 casi registrati a livello mondiale. Quest'anno, ce ne sono stati solo otto. Comunque, l'unico modo per sapere che la polio è stata veramente eradicata è registrare tre anni senza nuovi casi, e sono ottimista che raggiungeremo questo traguardo presto. Nel mio lavoro come epidemiologo, ho visto che è possibile fermare una malattia, come abbiamo fatto con il virus del vaiolo umano. Non abbiamo ridotto il vaiolo a un numero basso di casi; l'abbiamo ridotto a zero. Se fossi un romantico, potrei concedermi di

sognare più spesso un mondo senza polio. Ma sono un'ape operaia, e mi piace tenere la testa bassa, concentrandomi sul lavoro che deve essere fatto per raggiungere questo obiettivo. Quello a cui cerco di pensare, e quello su cui mi tengono concentrato il Rotary e la Fondazione Gates, è l'aspetto umano di tutto questo. Mi ricordo ancora, durante la mia infanzia, quanto spaventata fosse la gente dalla polio. E ho visto in prima persona, nel mio lavoro sul campo, quello che la polio fa alle vittime e alle loro famiglie. È quello che mi fa andare avanti



2017: il Rotary e la Fondazione Gates annunciano, al Congresso del RI ad Atlanta, un impegno in comune che potrà raggiungere i 450 milioni. Il nuovo obiettivo del Rotary è contribuire con 50 milioni di dollari all'anno, per tre anni. Se il Rotary riuscirà a raggiungere questa cifra, il contributo della Fondazione Gates arriverà ai 300 milioni.



Dal distretto 2042

Lettera del Governatore Ottobre 2017

Segreteria Distrettuale
Via Canova, 19/A
20145 Milano
Telefono: +39 02 36580222
e-mail:
governatore1718@rotary2042.it
segreteria@rotary2042.it
sito web:
www.rotary2042.it
Codice Fiscale: 97659930156

Rotary   IL ROTARY
FA LA DIFFERENZA
Distretto 2042

Nicola Guastadisegni
Governatore 2017-2018

Ai Signori
Presidenti, Segretari
dei Rotary Club del Distretto 2042 RI

e p.c.
Ai Signori

Past Governors
Distretto 2042 RI

DGE Roberto Dotti
DGN Giuseppe Navarini

Assistenti del Governatore
Distretto 2042 RI

Presidenti di Commissione
Distretto 2042 RI

RD Rotaract
RD Interact

Loro indirizzi

Quarta lettera del Governatore

Sviluppo economico e sociale della comunità

Cari Amici,
il tema di questo mese rappresenta il più rilevante, o almeno uno dei più importanti temi con i quali il Rotary tutto deve confrontarsi.

Dal mio punto di vista non esiste uno sviluppo economico disgiunto da quello delle persone, perché il primo non deve essere fine a sé stesso, ma deve sempre essere finalizzato al miglioramento del tessuto sociale; altrimenti è un'altra cosa, che ha senso solo per alcuni e non per tutta la comunità.

Il Rotary International e la Rotary Foundation da anni ci hanno indicato attraverso le vie di azione, i settori dove investire in via prioritaria soldi, tempo e fatiche, per migliorare lo sviluppo economico/sociale del mondo.

Attraverso la Rotary Foundation tutti noi siamo focalizzati su temi quali la Pace, l'Istruzione, l'Alfabetizzazione, lo Sviluppo economico, l'Acqua e la Salute, che indicano chiaramente l'attenzione prioritaria che si deve dare al miglioramento delle condizioni di vita del singolo individuo migliorando, nel contempo, anche il tessuto sociale nel quale operiamo, attraverso il requisito della sostenibilità nel tempo del progetto e quindi il miglioramento permanente della qualità della vita delle comunità.

Ma il tema costituisce forse la principale sfida che il Distretto e i Club devono affrontare. Se il Rotary ha come scopo principale la progettazione della società futura, nostro compito è quello di impegnarci per aiutare a disegnare la comunità in cui vorremmo vivere nel futuro.

Si tratta di un compito non facile, ma che va affrontato.



Dal distretto 2042

Lettera del Governatore Ottobre 2017

Il tema sullo sviluppo economico/sociale del nostro territorio è fondamentale oltre che per disegnare la società futura, anche per dare speranze ai giovani, grazie all'individuazione di possibilità future le più concrete possibili.

E così, se riusciremo a dare concretezza a questa prospettiva futura del territorio in cui viviamo, i giovani potranno trovare delle ragioni per programmare la loro vita futura dove sono cresciuti, evitando la dispersione delle forze più giovani e dinamiche che altrimenti il territorio perde.

Leggiamo da molte parti che si sta discutendo sul futuro delle imprese (2.0; 3.0; 4.0; ecc.); delle università; ecc. ma un dibattito su quale sia l'identità del territorio dove viviamo e quali possano essere le sue prospettive future, a livello sociale, manca quasi completamente.

Milano, grazie all'EXPO, ha coagulato un gruppo variegato di persone (politici, imprenditori; amministratori pubblici; università; ecc.) che sta progettando il futuro della metropoli.

Le prospettive che stanno emergendo, stanno dando un'immagine del futuro della metropoli che diventa sempre più inclusiva, attirando molti professionisti e molti giovani dei nostri territori.

Meno male che c'è Milano che progetta il futuro.

Ma i nostri territori non devono soltanto andare al seguito.

Penso che la sfida principale dei nostri Club sia quella di cominciare un percorso che conduca le istituzioni, le imprese, le amministrazioni, le persone a confrontarsi con la dinamicità di Milano e le scelte che sta compiendo per discutere sul futuro dei territori, dando così alle comunità la possibilità di intravedere uno sviluppo economico/sociale che dia una concreta speranza a coloro che altrimenti vedono un futuro soltanto là dove il dibattito è stato già iniziato ed è a buon punto.

Se ci impegneremo in tal senso, non solo potremo veramente fare la differenza, ma i nostri Club verrebbero identificati come rilevanti attori per la costruzione del futuro.

Milano, 1 ottobre 2017



Chi Siamo

I Rotary Club PARCHI ALTO MILANESE opera sul territorio da 19 anni e fa parte del Distretto 2042 ed è inserito in un gruppo di 6 club che si chiama Gruppo Olona; i club sono R.C. *La Malpensa*, R.C. *Castellanza*, R.C. *Ticino*, R.C. *Saronno*, R.C. *Magenta*. Inoltre è club padrino del Rotaract *La Malpensa* e fondatore dell'Interact *Sempione*

I nostri amici che hanno ricoperto la carica di presidente sono stati :

1998-1999 Giuseppe (Pippo) La Rocca

1999-2000 Nino Savarino

2000-2001 Marco Minesi

2001-2002 Giovanni Evalli

2002-2003 Carla Gallazzi

2003-2004 Bruno Morlacchi

2004-2005 Fabrizio Conti

2005-2006 Gianfranco Crippa

2006-2007 Patrizia Castiglioni

2007-2008 Paola Della Bella

2008-2009 Giorgio Rancilio

2009-2010 Fabio Re Cecconi

2010-2011 Gigi Barni

2011-2012 Claudio Ricci

2012-2013 Nicola Giuliano

2013-2014 Franco Gavosto

2014-2015 Paolo Rabolini

2015-2016 Vito Garofalo

2016-2017 Andrea Paternostro

2017-2018 Ernestina Ricotta

ROTARY Club Parchi Alto Milanese

Ufficio di Sede

(c/o Ristorante Corte Lombarda)
Piazza Matteotti, 9
20023 - Cantalupo di Cerro Maggiore - Milano

Riunioni : Martedì ore 20,15

Web: www.rotaryparchialtomilanese.it

Email: info@rotaryparchialtomilanese.it

Rotary 
Club Parchi Alto Milanese